Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2269 del 03/08/2026

Gerosa: "Investire sul merito significa investire sulla qualità della scuola trentina e sulle opportunità di crescita degli studenti"

Oltre 3 milioni per valorizzare il merito dei docenti

Approvato dalla Giunta provinciale, su proposta dell'assessore all'istruzione Francesca Gerosa, il riparto delle risorse destinate alla valorizzazione del merito del personale docente delle istituzioni scolastiche e formative provinciali per l'anno scolastico 2025/2026. Il provvedimento assegna complessivamente 3.079.469,60 euro alle scuole e ai centri di formazione professionale provinciali, dando attuazione a quanto previsto dall'articolo 87 bis della legge provinciale sulla scuola.
"L'obiettivo di questo provvedimento - sottolinea Gerosa - è riconoscere e valorizzare concretamente l'impegno, la professionalità e la capacità di innovazione dei nostri insegnanti. Investire sul merito significa investire sulla qualità della scuola trentina e sulle opportunità di crescita degli studenti. Il sistema si basa su criteri trasparenti e oggettivi che premiano non solo la qualità dell'insegnamento, ma anche il contributo al miglioramento dell'organizzazione scolastica, la formazione continua e la capacità di condividere esperienze e buone pratiche. Vogliamo continuare a sostenere una cultura professionale e didattica orientata all'innovazione, alla collaborazione e al miglioramento continuo, nella consapevolezza che il valore della scuola passa innanzitutto attraverso la valorizzazione dei suoi docenti".

Le risorse saranno distribuite tra le istituzioni scolastiche sulla base di criteri oggettivi correlati alla loro dimensione - in particolare al numero di docenti e studenti - e attribuite di conseguenza ai singoli insegnanti dai dirigenti scolastici, attraverso specifici criteri di valutazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, motivazione delle scelte e monitoraggio dei risultati. La normativa provinciale prevede infatti che la valorizzazione del merito si fondi su criteri chiari e definiti, come la qualità dell'insegnamento, il contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, l'innovazione didattica e metodologica, la diffusione di buone pratiche, l'assunzione di responsabilità organizzative e didattiche, la formazione continua e lo sviluppo professionale del docente. Particolare attenzione è riservata ad incentivare l'innovazione nell'insegnamento, l'inclusione, la collaborazione tra docenti, la ricerca educativa e l'aggiornamento professionale continuo. I consigli delle istituzioni scolastiche saranno chiamati a verificare la coerenza delle assegnazioni rispetto ai criteri stabiliti dalla normativa provinciale, contribuendo così al monitoraggio complessivo del sistema.

(sil.me)